

integrazione, scaduta lo scorso 30 novembre, e dare così un segnale di fiducia e di serenità ai 599 lavoratori;

quanto tempo ancora debbano attendere le decine e decine di piccole e medie imprese, che hanno accettato il concordato preventivo al 40 per cento dei loro crediti e che hanno subito un grave danno a causa dell'insolvenza del gruppo Gum-Cedis per l'ottenimento delle loro legittime spettanze;

quale sia complessivamente, lo stato della vertenza in atto e, in generale, quali i tempi previsti per la relativa chiusura nell'interesse esclusivo della salvaguardia dei livelli occupazionali e dello sviluppo del territorio. (5-02776)

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 21 gennaio scorso, i dipendenti del pastificio « La Molisana » di Campobasso hanno allestito una giornata di mobilitazione, attraverso la diffusione di un volantino informativo sulla loro situazione lavorativa alla cittadinanza, per cercare di salvare l'azienda dal fallimento;

il pastificio, i cui prodotti sono venduti sia in Italia che all'estero, dà lavoro ad oltre 200 dipendenti diretti che salgono a varie centinaia con l'indotto che vi ruota attorno;

la crisi dell'azienda è andata aggravandosi nel corso dei mesi tanto che, ormai da settimane, i dipendenti temono la perdita del loro posto di lavoro;

se l'azienda dovesse fallire si calcola che circa 400 famiglie, molte delle quali monoreddito, si troverebbero senza fonte di sostentamento;

se non ritengano opportuno adoperarsi, ciascuno per i propri ambiti di competenza, presso i soggetti interessati, al fine di individuare soluzioni capaci di

trovare una soluzione alla crisi dell'azienda, salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e garantire un definitivo e certo futuro produttivo e occupazionale dello stabilimento, come strumento di sviluppo per la regione Molise, già purtroppo interessata da altre e gravi crisi. (4-08624)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'intero comparto dello Spettacolo necessita di una conduzione adeguata e competente, in particolar modo dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 8 gennaio 2004 n. 3, e considerato il particolare e delicato momento che il settore sta attraversando;

è previsto l'avvio dell'esame dei numerosi disegni di legge afferenti lo Spettacolo presso la competente Commissione della Camera;

si dovrà procedere alla determinazione dei principi che permetteranno una corretta definizione delle competenze previste per lo Stato e il sistema delle autonomie alla luce del rinnovato articolo 117 della Costituzione;

ci si confronta con una complessa, delicata e per molti aspetti vitale, problematica scaturita dalla riduzione del Fondo Unico dello Spettacolo prevista dalla legge finanziaria 2004 —:

se e in che tempi intenda procedere al conferimento dell'incarico di Capo Dipartimento dello Spettacolo, e se intenda e come garantire che tale nomina venga effettuata con modalità che tengano conto della competenza, della professionalità e della conoscenza adeguata del settore e se intenda orientarsi verso un profilo professionale interno all'amministrazione o se diversamente intenda individuare un pro-

filo esterno alla stessa p.a. e, in questo caso, con quali caratteristiche; se intenda attribuire allo stesso profilo prescelto anche l'*interim* della Direzione generale dello Spettacolo dal vivo. (4-08632)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

NARO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Canada è l'unico paese al mondo in cui i programmi di RAI International non sono trasmessi direttamente e per 24 ore al giorno, anche se è in atto un tentativo per risolvere questa situazione;

l'informazione verso le collettività italiane nel mondo costituisce una priorità anche alla luce dell'approvazione della legge 459/2002 sul voto degli italiani all'estero;

la soluzione del problema RAI International-Canada non è solo interesse della stessa RAI e della comunità italiana in Canada, ma di tutte le forze politiche che devono garantire che il servizio pubblico televisivo sia accessibile a tutti i cittadini italiani senza esclusione —:

quali iniziative urgenti intenda adottare a riguardo. (4-08620)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

IANNUZZI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Stazione dei Carabinieri di Salerno-Fratte, con sede in Salerno alla via Calata San Vito n. 4, esercita i suoi compiti istituzionali in un ambito territoriale assai vasto ed esteso;

difatti tale Stazione è chiamata a operare su di un territorio, nel Comune di Salerno, di 19,32 kmq e con 46.478 abitanti, comprendente parte del centro urbano della Città, il popoloso e storico quartiere di Fratte e tutta la « Città collinare » (circa un terzo della superficie e della popolazione di Salerno);

in particolare la « Città collinare » ricomprende le frazioni del Comune di Salerno, e, precisamente, San Nicola a Fratte, Brignano Inferiore, Brignano Superiore, Matierno, Ogliara, Pastorano, Cappelle Inferiore, Cappelle Superiore, Casa Roma, Casagallo, Rufoli, Sant'Angelo di Ogliara, e sino al confine con il Comune di San Mango Piemonte;

si tratta di un territorio che ha necessità di un'azione particolarmente attenta ed intensa di vigilanza, di controllo, di prevenzione e repressione delle attività criminose, legate alla cosiddetta microcriminalità, alla diffusione di sostanze stupefacenti, a furti nelle abitazioni, ed altri preoccupanti episodi, che suscitano giustificato allarme nella popolazione;

ciononostante, la Stazione dei Carabinieri di Salerno ha una dotazione di appena 15 unità, di cui 3 Ispettori, 3 Sovrintendenti e 9 Applicati-Carabinieri;

questa dotazione è assolutamente inadeguata ed insufficiente per garantire un controllo efficiente ed un monitoraggio continuo e completo del territorio;

invero l'indicata dotazione della Stazione non può assicurare il sistema di vigilanza richiesto dalle esigenze obiettive del territorio ed assai atteso dalla cittadinanza, malgrado gli sforzi lodevoli ed il puntuale servizio assolto da tutti i Carabinieri assegnati alla Stazione medesima;

si rende indispensabile ed urgente, proprio per realizzare un sistema compiuto di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, l'adeguato potenziamento della